Il commento

La Compagno: «È stato seguito un metodo rigoroso e condiviso»

«Per definire le candidature, abbiamo seguito un metodo rigoroso, grazie a un processo di democrazia partecipativa avvenuto nel totale rispetto delle regole istituzionali». Questo il commento del rettore, Cristiana Compagno, dopo l'annuncio di ieri. Due i criteri seguiti per la designazione dei componenti della commissione, che sono stati adottati congiuntamente dagli organi di governo dell'ateneo. «Uno riguardava il fatto di aver maturato – ricorda Compagno - esperienze istituzionali, evidenziate da attività organizzative specifiche assunte all'interno di organi di governo o di gruppi di lavoro istituzionali dell'università; l'altro invece chiamava in causa la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'università di Udine nelle sue strutture centrali e periferiche comprovata dalle attività svolte». Le candidature esterne, invece, «dovevano essere espressione – dice sempre il rettore - di un alto profilo culturale e istituzionale e con conclamate competenze».
Nel frattempo, sono già stati individuati la scorsa settimana da Senato accademico e consiglio di amministrazione anche i metodi operativi della commissione, che dovrà agire secondo criteri di trasparenza e condivisione. L'organismo «pur lavorando in autonomia – evidenzia ancora il rettore – lavorerà in piena condivisione con la comunità universitaria». Saranno così organizzati «sia – precisa sempre Compagno - incontri periodici con il Senato accademico, anche in composizione allargata, sia momenti illustrativi con il cda e con tutte le componenti dell'ateneo. Inoltre, i lavori saranno resi noti mediante il sito dell'ateneo».
Il rettore ha fatto anche sapere che il percorso della commissione sarà costantemente reso noto, in ossequio alla massima trasparenza. *(d.pe.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA